

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Ottobre

ALTRE DELUSIONI

Il mutamento ministeriale in Francia ha alquanto consolato coloro i quali sperano che il governo francese si stacchi dai protezionisti e segua il principio del libero scambio; e la caduta di Herisson dal ministero del commercio e la sua surrogazione col Rouvier danno certo campo a queste legittime speranze dei nostri agricoltori.

Il Rouvier dovrebbe essere un pegno che questa nuova politica si dovrebbe inaugurare; il deputato di Marsiglia è troppo conosciuto per la saldezza dei suoi principii e per l'eminente ingegno. Qualcosa però trapela delle sue intenzioni anche da una recente sua intervista con un redattore dell'*Evenement* e conviene meditare alquanto sopra, poichè noi siamo dopo tutto dell'opinione che non se ne farà niente.

Innanzi tutto a ministro dell'agricoltura rimane Meline, e i dazi che devono colpire i nostri bestiami e le nostre farine sono sostenuti e proposti da lui; se il ministero francese volesse mutare proprio l'indirizzo dovrebbe liberarsi anche dal Meline; anzi doveva di questo liberarsi prima che dell'Herisson.

Ha poi un bel dire il Rouvier che il presidente dei ministri Ferry, se fu già protezionista, potrebbe essere oggi anche libero scambista. Fino ad un dato punto lo crediamo anche noi; Ferry non rifugge certo dalla politica opportunistica che è anzi quasi tutto il suo forte. Ma oggi egli sta stretto di più ai primi che ai secondi, e quindi, non ostante l'entrata del Rouvier nel suo gabinetto, non crediamo ch'egli proprio adesso intenda mutare la sua politica commerciale.

Rouvier è chiamato al commercio e non all'agricoltura; Rouvier è chiamato per studiare i mezzi con cui rimediare alla terribile crisi commerciale che adesso desola tanta parte della Francia. A Lione vi sono 20,000 operai senza lavoro e conviene quindi escogitare un rimedio che ripari, almeno in parte, al male. Certo una riforma della condizione economica si congiunge alla necessità di vedere quale sistema debba seguirsi nei dazi; quindi nell'escogitare i rimedi il deputato di Marsiglia propenderà pel libero scambio; probabilmente però egli stesso sarà costretto ad adoperare palliativi nè potrà addivenire a misure radicali colle quali urterebbe contro l'andazzo dominante, e che invano Leone Say ed altri pochi tentarono in questi giorni di raddrizzare.

Vi si connettono i bisogni finanziari: i bilanci dello stato hanno un grande deficit e, per riempirlo, ci vogliono tasse, le quali più pronte si trovano seguendo il sistema protezionista come noi italiani conosciamo anche troppo per prova.

La nomina del Rouvier — persuadiamocene — non riuscirà quindi punto ad ottenerci facilitazioni; il deputato di Marsiglia in altri momenti avrebbe potuto riuscire favorevole al libero scambio, ma in questi momenti non lo può, anche volendolo. Le cose rimarranno adunque come prima; i nostri agricoltori non si abbandonino ad illusioni, e calcolino pure — come se fosse rimasto ministro del commercio l'Herisson — sopra un aumento di dazio sovra le loro produzioni.

Forse, tutto al più, si useranno nell'attuarli le mani meno ruvide e pesanti; si adopereranno i guanti ma il risultato sarà l'identico.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — 8 decessi ad Orano e uno nei Pirenei orientali.

— L'incasso del concerto al teatro italiano fu di L. 23,000, le spese di 6000. Si distribuiranno alle famiglie di colerosi di Francia e d'Italia lire 17,000.

In Italia

Nel Salernitano

Un dispaccio della *Tribuna* da Salerno dice che in questa città vi furono ieri 16 casi di cholera, con 2 decessi.

Bollettino ufficiale

Dalla mezz. del 15 alla mezz. del 16

Provincia di Alessandria. — 1 caso e 2 morti.

Provincia di Aquila. — 5 casi e 4 morti.

Provincia di Bergamo. — 4 casi e 3 morti.

Provincia di Bologna. — 1 caso e 2 morti.

Provincia di Brescia. — 2 casi e 3 morti.

Provincia di Cuneo. — 17 casi e 9 morti.

Provincia di Ferrara. — 3 casi e 1 morto.

Provincia di Genova. — 9 casi e 10 morti.

Provincia di Mantova. — 1 caso.

Provincia di Milano. — 1 caso.

Provincia di Modena. — 1 caso e 1 morto.

Provincia di Napoli. — 83 casi e 46 morti.

Provincia di Novara. — 1 caso.

Provincia di Parma. — 1 caso.

Provincia di Pavia. — 4 casi e 1 morto.

Provincia di Reggio d'Emilia. — 14 casi in vari giorni e 10 morti.

Provincia di Rovigo. — 4 casi e 1 morto.

Provincia di Salerno. — 3 casi.

Sono in complesso casi 157 e morti 93. Nel giorno precedente erano stati casi 177 e morti 88.

Ecco i casi delle due provincie di Genova e Napoli:

Provincia di Genova. — 7 casi a Genova, 9 morti, 5 dei quali dei casi precedenti, 1 caso a Sampierdarena e San Quirino. 1 morto.

Provincia di Napoli. — 19 morti e 22 dei casi precedenti. Casi nuovi 67 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 1, S. Giuseppe 3, Monte Calvario 1, Avvocata 3, Stella 7, S. Carlo Arena 3, Vicaria 6, Lorenzo 1, Mercato 12, Pendino 11, Porto 15. In Provincia: 8 casi a Castellamare, 2 a Portici, e San Giovanni Teduccio, 1 a Boscotrecase, Mugnano, Sant'Anastasia e Torre Annunziata. 5 morti.

Nel paese più libero del mondo

Sotto questo titolo l'ottimo nostro confratello l'*Adige* pubblica il seguente articolo:

Un incidente puramente locale — uno di quei frequentissimi esempi di prepotenze e soperchie in danno dei deboli — è avvenuto testè a Padova. Ma a Padova non morrà, perchè tutta la stampa onesta — e diciamo a bella posta onesta, per comprendervi tutti i partiti — o se ne è già impadronita o senza dubbio se ne impadronirà.

Ecco il caso.

Certo Crevin, da sette anni maestro comunale, che ha servito sempre con zelo e capacità e non ebbe mai nè dispiaceri con la giustizia, nè brighe coi suoi superiori — scrisse su un giornale socialista di Padova, il *Pane*, un articolo, che il procuratore del Re non credette ne sovversivo nè criminoso, perchè, malgrado il suo zelo notorio, non lo sequestrò.

Ma ciò che non fece il fiscalismo ufficiale, volle compiere l'intolleranza e la prepotenza privata.

La Giunta immediatamente, e di colpo, sospese il maestro dalle sue funzioni, e presentò al Consiglio comunale la proposta della sua destituzione. Il Consiglio destituì il Crevin. Non basta. Il Consiglio provinciale scolastico, raccolto d'urgenza, non solo confermò la destituzione del disgraziato, ma gli tolse per un anno, il diritto d'insegnare!

Tutto ciò è nato a Padova, nel 1884, essendo sindaco il dottor Tolomei!

Vale a dire si è destituito un funzionario, si è gettato un uomo sulla strada, gli si è tolto il modo di guadagnarsi un tozzo di pane, lo si è costretto a fare il ladro od il mendicante — unicamente perchè in politica, la pensa diversamente di quelli che stanno in alto!

Si noti che la *Relazione* con cui la Giunta propose l'inqualificabile sopraffazione non portava nessuna prova (vero! vero! nessuna!) dell'accusa che il Crevin diffondeva i suoi principii nella

scuola: si noti che nessun'ammonezione, nessuna inchiesta disciplinare fu fatta precedentemente al Crevin (Vero! verissimo! A uso croato); ch'egli non venne tampoco sentito, per difendersi dalla Giunta (Che liberali e onesti i signori della Giunta eh?); che la proposta di destituzione non s'appoggiava se non su un rapporto di questura (verissimo). Si noti infine che in un punto la *Relazione* era così artificialmente e barocamente esagerata e falsa, che l'onorevole Cavalletto esclamò, interrompendo il Relatore del Comitato di salute pubblica: *Ma questo è impossibile! Sono tinte alla Salvator Rosa!*

A Padova si chiede a gran voce che la Giunta pubblichi il testo della *Relazione*: ma ciò non si farà.

Questo fatto — così eloquente e così chiaro — va dedicato a coloro che parlano della gran libertà che regna in Italia!

Oltre all'*Adige*, si occuparono della questione Crevin il *Presente* di Parma ed il *Messaggero* ed il *Fascio* e naturalmente, come tutta la stampa liberale ed onesta, essi si schierano col *Bacchiglione* contro i Consigli comunale e scolastico.

Ci par di vedere l'*Euganeo* nella piena del dolore, gettarsi nelle braccia dei quattro padri di famiglia e chieder loro un po' di conforto.

Infatti, non è orribile che, mentre l'*Euganeo* non legge il *Bacchiglione*, vi sieno dei giornali che si permettono di riprodurne gli articoli e di appoggiarlo?

Che l'*Euganeo* ci legga o no non piangeremo per questo: a noi basta che il pubblico giudichi fra noi e i giustizieri del maestro Crevin.

Del resto noi vogliamo essere più cortesi del nostro confratello e quindi gli diciamo che lo leggeremo sempre. Dopo il dramma un poco di farsa non fa male, anzi produce buon sangue.

Lettere Milanesi

Milano, 16 ottobre.

L'Esposizione di Brera

III.

Oltre il *Premio Umberto* destinato all'opera più commendevole dell'esposizione, vi è ogni anno il *Premio Fumagalli*, al quale però non possono concorrere che gli artisti che non abbiano varcato il trentesimo secondo anno.

Il premio *Fumagalli* poi viene conferito un anno alla scultura, un anno alla pittura di figura, ed un anno al paesaggio, alla prospettiva, ai fiori, ecc.

Quest'anno il premio era per quest'ultima categoria e vi concorsero dei giovani valenti con opere egregie: il

Morani di Roma con due piccoli paesaggi e dei *Faggi* molto bene eseguiti — i Boggiani con diversi paesaggi con effetti di sole, uno dei quali, il più grande, assai lodevole — il Gioli di Firenze con dei cavalli — il Mentessi colle *Porte del Duomo di Milano* — il Belloni con un paesaggio, dei pesci e della frutta — il Borsa con un magnifico *Bosco* ed altri due paesaggi — il Costantini di Vittorio Veneto con una finissima collina intitolata *Poggi ridenti* — il Da Molin di Venezia coll' *Interno della Chiesa di S. Zaccaria* — ed il Mariani di Monza con un buon paesaggio ed una bella marina intitolata *Saluto del sole morente*.

Il premio però fu vinto da Arturo Ferrari di Milano con un *Interno della chiesa di S. Antonio* reso molto bene.

Auguro quindi al Ferrari di approfittare dell'incoraggiamento avuto per progredire ed ottenere nuove e più gloriose vittorie.

Sapete invece, gentili lettori, a chi venne aggiudicato il *Premio Umberto*?

A Pompeo Mariani per la sua marina *Saluto del sole morente*.

Ho già detto più sopra che la marina di Mariani è bella, ma secondo me il *Premio Umberto* si sarebbe dovuto conferire a Cesare Tallone, il quale espose dei ritratti veramente stupendi e che specialmente due di essi, io li ritengo di molto maggior valore della marina del Mariani.

Anche il valentissimo paesista Filippo Carcano, membro del giuri, era d'avviso che il premio si dovesse conferire al Tallone.

L. De Micheli.

Notizie Italiane

La magistratura

La ministeriale *Stampa* attribuisce la decadenza della magistratura al sistema di promozioni per anzianità. Deplora che i presidenti ed i procuratori generali delle Corti d'Appello facciano le proposte per le promozioni; rara volta essi accoppiano i meriti all'anzianità.

Il concistoro

L'annunciato concistoro segreto in Vaticano avrà luogo il 10 novembre. Il concistoro pubblico avrà luogo il 12 dello stesso mese. In questi concistori il papa farà parecchie nomine.

Ancora i Chioggiotti

Si hanno fondate speranze che venga risolta favorevolmente la questione italo-austriaca sulla pesca dei chioggiotti al litorale istriano-dalmato.

L'affare Grecchi

La *Rassegna* torna occuparsi dello scandalo Grecchi. Essa pure ritiene necessario che il governo pubblichi i documenti relativi.

Si osserva che l'onor. Malvano, direttore al ministero degli esteri, non smentì le accuse mossegli a proposito dell'incidente Grecchi e scrisse una lettera al console d'Italia a Lugano.

Notizie Estere

Nuovo riconoscimento

L'Associazione Internazionale africana fu informata dal governo tedesco che la Conferenza riconoscerà i possedimenti sul Congo e la bandiera dell'Associazione.

Rappresentanti pel Congo

Un dispaccio da Berlino annunzia che alla Conferenza Internazionale pel Congo, la Francia sarà rappresentata dall'ambasciatore Courcel, la Germania dal ministro Busch, l'Inghilterra dall'ambasciatore Mal*, il Belgio dal conte Benomas.

Corriere Veneto

Conegliano. — La bellissima opera *Marta* del maestro De Flotow piacque assai. L'esecuzione complessiva è buona e, fra gli artisti emergono la signora Boffa (soprano) ed il Moretti (tenore) bene assecondato dal Borioni (baritono) dalla signora Fiano (contralto) e dallo Scarneo (basso). L'orchestra ed i cori sono degni di lode, decorosa la messa in scena.

Mira. — Domani (19) alle ore 8 pom. nella Sala dell'ex casino al Taglio avrà luogo un concerto vocale-strumentale col concorso delle signore Barbara Marchisio, Emma Gorin, Ada Prosdociami e dei signori Luigi e Leone La Cerotto. L'introito andrà a favore della « Banda Mira. »

Udine. — La fiorente Società agenti di commercio chiuse il suo bilancio il 30 settembre scorso con un attivo netto di lire 9047.67 procurate dai suoi soci in 2 soli anni e mezzo di vita. Bravi davvero quei cittadini operosi.

Vittorio. — Domani (19) seguirà in piazza Vittorio Emanuele la inaugurazione della bandiera dei Reduci dalle patrie battaglie di questa città.

Dopo l'inaugurazione, avrà seguito nella sala degli uffici governativi gentilmente concessa dal municipio, una modesta refezione per tutti indistintamente i soci intervenuti.

Cronaca Cittadina

Il caso del maestro Crevin

Il maestro Crevin ha diretto all'*Euganeo* la seguente nobilissima lettera:

Signor Direttore
del Giornale L'Euganeo.

Fra le tante ingiuste accuse delle quali sono stato bersaglio in questi giorni, nessuna mi à mag-

Appendice del Bacchiglione 11

SATURNO DE-SCOTTI

COSMORAMA

Marta si struggeva in esclamazioni, continuando a farsi posto tra la gente assiepata, e Silvia le teneva dietro come un fantoma. Uno strano sgomento era penetrato nel cuore della sartina, e le belle virtù erano ritornate tutte assieme ai pensieri più calmi. Cesata la febbre, le allucinazioni avevano perduto tutto il fosco, il pauroso e non vedeva più che immagini belle, lusinghiere; pareva che fosse scomparsa la luce rossastra che dava alle sue visioni apparenze paurose, e vi fosse subentrata una luce blanda, un chiarore d'alba che le ingentiliva. Erano gli stessi pensieri, gli stessi sentimenti, ma non più agitati; non più il turbinio della fantasia, l'ardenza della febbre, ma il lavoro della mente, rivolta ad un caro ideale, il battito del cuore ricolmo di una speranza.

giornamente amareggiato di quella che io, approfittando della mia posizione di maestro, abbia diffuso nella scuola i principi socialisti che mi onoro di professare insieme ad uomini di un alto ed incontestato valore.

Se rompo il silenzio, non è per altro che per chiedere a lei di formulare nettamente questo capo d'accusa, e, ov'ella lo sostenga, di provarlo, com'è suo dovere.

Chè, s'io avessi erroneamente interpretato il suo Giornale, non dubito ch'ella vorrà almeno togliere dalle tante accuse quest'una, apertamente contraria al vero e tanto dannosa alla mia posizione sociale.

Con perfetta osservanza
Padova, 16 ottobre 1884.

Giuseppe Crevin.

Alla precisa e recisa domanda del maestro Crevin l'*Euganeo* non ha potuto fare a meno di uscire dalle ambagi in cui s'era avvolto, e ha dovuto dichiarare che l'accusa, di avere fatto propaganda socialista nella scuola mai non fu mossa al maestro Crevin.

Prendiamo atto di questa dichiarazione, che semplifica ancor più la questione e rende, se è possibile, più arbitraria e più crudele la misura presa contro il maestro Crevin.

Pel colorosi del Polesine

Somma precedente L. 40 50
Campeis Giacinto » 1 —
Lion Toi Angelo » 2 —
N. N. » 2 —
Turri prof. Francesco » 2 —
Ongaro ing. Massimo » 1 50
L. 49 —

Banca Cooperativa Popolare

con somma soddisfazione che alla nostra Banca Cooperativa Popolare di Padova fu conferita la medaglia d'oro per i lavori da essa esposti alla mostra nazionale di Torino. Ciò mentre torna di decoro e lustro a questo nostro istituto cittadino, che ormai vive di una gagliarda e vigorosa vita, prova ancor maggiormente come solerti, zelanti sieno gli impiegati preposti al prospero andamento di esso e come molto si debba alle sollecitudini dell'esimio presidente Maso Trieste e del Consiglio.

Scuola normale femminile di Padova. — La signora Enrichetta Laurenti Parodi, già maestra nella nostra scuola normale, fu chiamata

Era la calma dopo la tempesta, la tregua dopo la lotta, ma non la calma che serba le tracce della ruina, non la tregua che fa sentire la spensatezza, perchè Silvia era tanto giovane e fidente, amava tanto, che la sua fede, il suo amore si erano rinvagliamenti nel turbine delle passioni che l'avevano violentemente combattuta.

Se a vent'anni, se la prima passione dovesse toglierci tutta la nostra fede, tutta la nostra speranza, non ci sarebbero più i teneri affetti dei bambini che benedicono i nostri amori divenuti cogli anni un solo intenso affetto, che riempie tutta una vita nuova.

Silvia non poteva pensare così; ma il suo istinto di donna doveva, in quel momento di calma, aprirle il cuore ad una grande tenerezza. I suoi occhi neri avevano una espressione di dolcezza indicibile, e forse in quel momento sentiva degli affetti nuovi, aveva fede in quel suo amore che non poteva rimanere soffocato, sconosciuto ed incompreso. Vi hanno di questi amori talvolta sventurati che per volgere di giorni e giorni nessuno comprende, ma alla fine due cuori colpiti dalla stessa disillusione o fatalità si

dal Ministero della P. I. a dirigere la Scuola normale femminile di Cosenza con l'incarico di insegnarvi eziandio la pedagogia. Ella a pregevoli doti del cuore disposa ingegno svegliato e non comune coltura. L'accompagnino quindi i nostri augurii più sinceri e cordiali nella spinosa carriera che percorre.

Boni municipali all'asta. — Nel giorno 3 novembre p. v. presso il municipio nostro si terrà un pubblico incanto per la vendita di un omino con bottega in Piazza delle Frutte al civ. n. 553 corrispondente ai mappali n. 3315-3316; è la bottega del cambiavalute Basevi con sovrapposta casa.

La gara sarà aperta sul dato di L. 10,230 oltre all'assunzione di un annuo canone in L. 113,51 a favore della signora Trieste Sacerdoti Pasquina.

La delibera provvisoria si farà a chi sarà per offrire il prezzo maggiore oltre al dato di cui sopra.

La scadenza del termine per la miglione del ventesimo viene fissata al tocco del 19 novembre p. v.

Ogni applicante dovrà garantire la propria offerta con L. 1000.

Scuola Superiore Femminile Scalcerlo. — Si ritiene utile ricordare al pubblico che le iscrizioni agli esami di ammissione e riparazione avranno luogo in questa seconda metà del mese di ottobre; perciò gli aventi interesse debbono presentarsi subito.

Bozzetti del monumento a Garibaldi. — Il Comitato pel monumento a Garibaldi ci prega di avvertire che l'esposizione dei bozzetti pel monumento si aprirà al pubblico domani, domenica, nel Patrio Salone e rimarrà aperta ogni giorno fino a venerdì 31 corrente dalle ore 10 alle 2 pom.

L'odissea di cinque prosciutti. — I dazi murati, non c'è dubbio, sono il maggiore degli incentivi per i contrabbandieri, e questi perciò si sono costituiti regolarmente per vivere frodando questo importantissimo provento comunale.

Bene spesso però vi si connettono aneddoti piccanti; fra questi notiamo il seguente:

Un abitatore del suburbio fuori di Porta Savonarola avrebbe voluto far entrare cinque prosciutti in città senza pagare il relativo dazio e ne intorossò quindi due noti contrabbandieri, i quali accettarono con sollecitudine l'incarico; avrebbero trasportato i famosi prosciutti in città sotto il naso delle guardie daziarie in... un battello.

Si ebbero perciò i prosciutti e andarono. Tornarono però ben presto

rivelano, ed il tesoro di tenerezze che l'uno nell'altro riconosce, desta un fremito, si stringono gioendo, si chiamano fratelli, parlano del loro amore incompreso o tradito e... lo dimenticano in un nuovo ardente affetto che congiunge le due anime gemelle.

Forse Silvia pensava a ciò, e non avendo in cuore i pregiudizi di qualche donnina, pensava che un giorno quel suo amore, messo vicino a quello d'un altro avrebbe potuto essere almeno compreso.

Dopo la scappata dei razzi ci fu buio pesto per qualche minuto, poi altri lampi, scoppi e chiarori di bengala. Fu in uno di questi — dirò così — lucidi intervalli — che la folla d'intorno a Marta ondeggiò, si sollevò, si divise come un'onda, e tra quel solco trascorse rapido un fantastico ruscello.

Su in alto della oscillante antenna brillò una luce bianca, fosforescente che abberbagliava, Silvia intravede il carro allegorico del Comitato, e tra tutti il volto pallido, gli occhi neri del pittore, che la gente intorno a lei acclamava.

Il carro si allontanò a sobbalzoni, soffermandosi tratto tratto, divenendo sempre più indistinto e fantastico.

dal primitivo possessore per annunziargli che per poco le guardie daziarie non li avevano sorpresi e che quindi per salvare sé ed i prosciutti avevano creduto conveniente gettare tutto in fiume; e l'altro, approvando di essere per tale modo sfuggito a contravvenzioni, multe e tante altre brighe... ereditate ed approvò.

Viceversa poi i prosciutti erano stati dapprima abilmente calati in acqua e poscia entrarono in città, dove i contrabbandieri trovarono un pizzicagnolo che fu tanto ossequente da comperarli, certo a prezzo ridotto. Lo seppe però il possessore primo, e, dolente d'essere stato così truffato, non volle tenerla in petto e denunciò tutto cui di ragione. I contrabbandieri e l'acquistatore dei prosciutti rubati venivano perciò arrestati.

Non tutte le ciambelle riescono col buco!

Tiro a segno. — Sono invitati tutti coloro che ebbero l'avviso personale per domenica 5 corr., siano o no intervenuti, a trovarsi domenica 19 corrente alle ore 12 e 12 pom. precise nella Palestra Comunale di ginnastica in Via Vignali per eseguire le istruzioni prescritte dal Regolamento per gli iscritti nella Società appartenenti alle I. categorie in congedo illimitato.

Bollettino mensile di bachicoltura. — Il n. 7 di questo prezioso bollettino è uscito con un supplemento, in cui si sviluppa la parte fatta alla bachicoltura sia nel congresso di bachicoltori di Torino che in quella mostra nazionale; non soltanto gli agricoltori ma anche gli industriali dovrebbero interessarsene.

In guardie pel tramway. — A Pedrocchi quando sono ferme le carrozze dei tram avviene bene spesso che le vetture, dovendo passare, mettono in pericolo la gente che si trova pure là di passaggio. Le vetture vengono addosso senza che si possa accorgersene.

Le guardie municipali fanno spesso il loro dovere di sorveglianza; ma ci pare che non bastano in quella confusione.

Bisogna quindi che anche i cittadini stieno molto attenti, se non vogliono che una volta o l'altra non avvenga qualche disgrazia.

Chi poi passa colla vettura abbia l'obbligo di andare di passo; le contravvenzioni in questi casi calzeranno a meraviglia contro chi non volesse ciò comprendere.

Teatro Verdi. — Naturalmente l'*Euganeo* ha trovate inesatte le nostre notizie sui nuovi lavori necessari per rendere possibile il nuovo Teatro Verdi; ciò non ci fa punto meraviglia. È il sistema! l'*Euganeo* ha sem-

Silvia lo fissava con occhi ardenti, intensamente, e quando non lo vide più, ruppe in singhiozzi soffocati.

Marta sentì riempirsi gli occhi di lagrime e le lasciò venir giù. La povera madre comprese quanto aveva già sospettato.

Cesare!... era lui, proprio quel giovanotto che Emma bertecciava, avviava tempo addietro nel ritornare dalla scuola. Le faceva stizza a vederlo tutte le mattine e sere, sempre appostato nel crocicchio del quartiere per seguirla d'un lungo sguardo e tacitamente — non poteva soffrirlo con quegli occhi stralunati, il volto sparuto, e la persona allampanata. Silvia l'aveva rimproverata le tante volte, ma come contenersi dalle risa, al vederlo con il cappellone a pan di zucchero schiacciato e sulle ventitre, la giubba sdruscita, i calzoni stretti e corti tanto da non coprire gli stivali rattoppati. E quella sua grande aria da sonnambulo, i baffetti spioventi, i capelli arruffati, il mento osuto, e perfino nella gola quel cosiddetto pomo d'Adamo che andava su e giù in modo da farle ribrezzo.

pre difeso quanto si attiene al Teatro Verdi e ai cosiddetti restauri; noi riconoscendone invece i notevolissimi pregi ne facemmo risaltare anche i difetti; anzi pel Santo se noi non alzavamo un po' la voce non avremmo avuto probabilmente nemmeno spettacolo. Certi lavori si fecero in fretta e furia gli ultimi giorni e fu per mero accidente — lo sanno tutti — se si è riusciti ad avere dapprima l'*Opera* e più tardi assai — non ostante gli strombazzati inconsulti avvisi — anche il *Ballo*.

Ci dica l'*Euganeo* se non si ha dovuto cominciare coi restauri proprio dalla Cupola per impedire la piovra! Ci dica in quale stato si trovarono i travi sorreggenti il palcoscenico! E via via!

Ma questi sono dettagli; la sostanza si è che, non ostante il sussidio ingente del Municipio — il quale pagherà tutto anche senza prima esaminare se furono osservati tutti i patti contenuti del contratto per la rifabbrica e a cui il Comunale Consiglio si attenne nella concessione — la questione teatrale, per cui tanto in Padova si è gridato per anni ed anni... non fu risolta.

Difatti il Teatro Verdi è in restauro e ci vorranno, lo creda l'*Euganeo* le lire 50,000, ed anche più, per renderlo possibile per un breve tempo; per Carnovale intanto si deve ancora ricorrere all'indecente cassone del Teatro Concordi, di cui altra volta era stata pure riconosciuta necessaria la demolizione sotto ogni riguardo fonico e di pubblica sicurezza e dove nel venturo Carnovale avremo... le Operette Buffe.

Teatro Garibaldi. — « Quel che non siamo » di Fulco è una commedia brillante dal principio alla fine. Havvi per entro una vera *vis comica*, dello spirito sano, vivo, scoppiettante e di buona lega.

Il soggetto è presto detto. — E' una famiglia nè facoltosa, nè ricca, che vuol mostrarsi dappiù di quello che in fatto è, e che cadrebbe in rovina, se non trovasse un padre di cuor compassionevole che venisse loro in aiuto. — La commedia in sé è ben condotta, con un nesso continuo ed insolubile. Sono scene famigliari che si susseguono nel loro brio e nella loro piacevolezza. Il dialogo non si raffredda mai; ma è sempre teso, vivace, esilarante. E pregio principale nella commedia del Fulco si è che vi fa agire dieci o dodici personaggi con spigliatezza e valentia, e ve li colorisce tutti e di tutti ve ne dà una parte spiccata. Non si dimentica troppo facilmente, come abbiamo visto nel dramma ultimo dell'Interdonato, dei personaggi che sono in scena!

Era lungo come il grano spighito, camminava dinoccolato, con le braccia penzoloni, e vi era in tutta la sua persona cascaticcia e floscia come l'assenza della volontà che comanda ai muscoli. La testa poi sembrava che viaggiasse nelle nuvole, lasciando così penzoloni quel cencio, che faceva rabbrivire Emma ed impietosire Silvia. Sembrava un sogghigno dell'arte, una caricatura crudele, una posa accademica di una dubbia celebrità derisa.

— Povero giovane!... chissà che non ti voglia bene — ripeteva Silvia con un tono di mamma amorosa.

— Ih!... come ti lasci intenerire tu. Che cosa vuoi che me ne faccia del suo bene se non ha un soldo?

— Tu lavori, lui pure. Non ti hanno detto che è un pittore.

— Che! sciuperà quel poco che potrà guadagnarmi eppoi, facendo il geloso, mi batterà come faceva mio padre colla povera mamma. Non lo vedi? basta guardarlo, per giurare che è un inverniciatore di carrozze a spasso. Phe! un carrozzaro, per mandar giù più lagrime che bocconi, eppoi essere abbandonata!... No... no!

(Continua)

egli tien dietro a tutti e tutti son loquaci, forse anche troppo loquaci. Ma i personaggi accarezzati dall'autore viemaggiormente sono quelli di Antonio Righini (Domenichini) e di Nicolino, alunno del Seminario (Cremonesi). Non potevano essere meglio coloriti e sono i due personaggi che danno il tono a tutta la commedia. Questa produzione ha naturalmente i suoi difetti, difetti inerenti alla pittura che si vuol fare di scene famigliari. Per ritrarre troppo al vivo, si dimentica la giusta misura, e si riproducono barruffe piazzuole, che stonano.

Il difficile nella commedia è di contenersi nei giusti confini; diversamente si degenera nella farsa; e non vi ha niente di più nocivo. Anche il Sardou nel « Divorzio » per spingersi troppo innanzi, del suo terzo atto ne ha fatto una vera farsa. E qui il Fulco pure rasenta il precipizio e spesso vi cade.

Ciò non toglie però che a questa commedia si faccia del buon sangue, e magari che tutte le commedie italiane si assomigliassero a questa.

L'esecuzione non poteva essere migliore. Sono quelle esecuzioni di assieme fortunate, che ci sa dare il Marchetti colla sua passione di direttore colto e zelante, e che noi già apprezzammo nella « Dora » e nei « Borghesi di Pontarcy ».

Le signore Cattaneo, Jucchi-Bracci, Gerard, tre figurine distinte e simpatiche, non potevano meglio interpretare i loro caratteri. Così è a dirsi di Marchetti, Giannelli, Arrigoni, Torselli. Una lode speciale a Domenichini e Cremonesi, che fecero meravigliosamente la loro parte. E per parlar di tutti, non ci scorderemo neppure della Toselli, una graziosa servetta.

A stassera la replica. Domani poi faremo leggere ai nostri lettori la famosa lettera, che Nicolino, alunno del Seminario scriveva alla servetta. E' un capolavoro.

Una al di. — Fra due amici: — Decisamente, io sono stanco di femmine volgari: ho bisogno dell'amore di una donna maritata. — Niente di più facile. — Come? — Sposa.

Bollettino dello Stato Civile del 16 ottobre

Nascite — Maschi N. 2 - Femm. N. 1
Morti. — Maffei Manlio di Angelo, di giorni 41. — Preda Sacchi Giuseppe fu Gaetano, di anni 44, civile, coniugato. — Entrambi di Padova.

del 17 Ottobre
Nascite — Maschi N. 0 — Femm. N. 0
Morti. — Pampagnin Maria di Pietro, di anni 3 1/2. — Fiscan Pietro di Giovanni, di anni 22, pellicciaio, celibe. — Dal Molin Zessi Eugenia fu Francesco, di anni 74, r. pensionata, vedova. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Quel che non siamo* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 18 ottobre
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.80. —
fine corrente . . . » 96.85. —
fine prossimo . . . » —. —
Genove . . . » 78.20. —
Banco Note. . . » 2.07. —
Marche. . . » 1.23.1/2 —
Banche Nazionali. » 2040. —
Mobiliare Italiano. » 917. —
Costruzioni Venete » 382.50. —
Banche Venete. . » 269. —
Colonificio veneziano » 205. —
Tramvia Padovano » 440. —

La vera cura delle malattie ostinate. E' ben vero che la scienza medica ha fatto un reale progresso nella conoscenza e nella cura dei morbi acuti, ma è altrettanto vero che essa è in regresso nella cura delle malattie croniche. Perché trascurate le fonti dell'antico sapere e la pratica tradizionale di tanti celebri medici che hanno sostenuto doversi nelle

malattie di lunga durata badare al sangue e depurarlo? Oggi invece si curano i sintomi e le località senza badare alle cause. Intanto le malattie proseguono il loro corso fatale. Una bella giovane ha una bronchite che non guarisce: un vecchio ha un catarro viscerale, o di petto, o di vescica, che ogni giorno peggiora; un altro ha il reumatismo, o la renella, o la podagra, o l'emorroidi che sono il tormento della sua vita. Altri sono affetti da malattie segrete, o da schifose eruzioni alla pelle, o da granulazioni minacciose alla gola, agli occhi, all'utero, che resistono ad ogni cura. Se volete sicuramente guarirli, lasciate da parte quei rimedi di moda che fanno sempre il volo e la caduta d'Icaro, e date a questi infelici un vero depurativo del sangue che corregga i loro umori aciri, e li vedrete infallantemente guarire. L'unico depurativo del sangue confermato da 20 anni di esperienza è lo Scropo di Parigi del cav. dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che fa ogni giorno le più portentose guarigioni delle malattie suddette. — Si fabbrica solamente al suo Stabilimento Chimico in Roma e si vende in tutte le principali Farmacie d'Italia a Lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

18 OTTOBRE

Nasce in questo giorno, nel 1687 in Padova, Giuseppe Pasini, distinto letterato e filologo.

Dagli studi percorsi nel seminario passò ad essere nello stesso professore di umane lettere, indi di lingue orientali. Da Vittorio Amedeo ebbe l'onore di essere chiamato al riordino degli studi in Piemonte, in cui vi andò, e fu professore nell'Università di Torino di scritture sacre e lingue pertinenti. Altre distinte cariche ottenne egualmente nel Piemonte quella fra cui di regio bibliotecario.

Morì nell'età di anni 83. Tra le molte e utili opere a cui egli deve la sua celebrità annoverasi principalmente quella dell'« *compilazione del Vocabolario italiano e latino.* »

BIBLIOGRAFIA

R. BONGHI — *Leone XIII* — Città di Castello 1884 presso S. Lapi, editore.

E' uno studio pubblicato dall'onor. Ruggero Bonghi nella *Contemporary Review* e che rivede ora la luce in veste italiana con d'aggiunta una bella lettera di prefazione.

Ed è un lavoro che merita d'essere letto, perchè vi trovi una storia completa di quanto in questi sei anni di pontificato ebbe ad operare Leone XIII sia nei riguardi della Chiesa propriamente detta che nel campo politico. Quanto alla Chiesa bisogna convenire che papa Pecci ha qualcosa sentito l'influsso dei nuovi tempi e che vi mirò con scienza; quanto alla politica — ce lo perdoni il Bonghi — egli ha fatto quanto avrebbe fatto qualsiasi altro pontefice dotato anche di ben minore ingegno.

Il Bonghi dice che con tutti gli stati tentò gli accordi per isolare l'Italia; che ciò soltanto vogliono coloro che fossilizzano il papato e che circondano l'attuale pontefice, sta benissimo; ma che non ostante tutta la arrendevolezza coi potentati stranieri egli sia stato tanto ostile all'Italia ed al suo governo noi crediamo; noi crediamo invece che molto egli abbia operato per *modus vivendi* col Quirinale e che esso adesso sussista, come ogni giorno se ne hanno prove novelle.

Qui sta, secondo noi, il pericolo; Pecci, quasi senza parere, è giunto dove parecchi lo attendevano allorché era arcivescovo di Perugia. Ecco tutto! Bonghi non l'ha compreso, ovvero, per servire il partito dominatore e di cui egli è parte, finge di non comprenderlo?

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Grande incendio a Pordenone. — Nel negozio del chincaglier Alberigo, nella casa Ellero, in Pordenone ieri l'altro scoppiò un incendio.

Accorsero la popolazione e gli operai degli stabilimenti della filatura di cotone con pompe e il fuoco potè essere domato.

I danni ascendono ad oltre 40,000 lire, delle quali 25 mila al negoziante Alberigo e 15 mila alla Caterina Ellero, proprietaria della casa.

Il fuoco fu spento appena iermatina, dopo 14 ore di continuo lavoro.

Un dramma del contrabbando. — L'altra notte, scrive l'*Avaldo*, nei pressi di Maccagno, le guardie di finanza Ampollini Giacomo e Pocco Gabriele, appartenenti a quella brigata, tentarono d'intimare il fermo ad una comitiva di contrabbandieri, forte di ben 14 individui.

Esse trovarono però una accanita resistenza, e dopochè uno dei contrabbandieri ebbe menato un colpo di falsetto alla guardia Pocco, non riuscendo fortunatamente che a squarciarle gli abiti, tutta la banda potè sottrarsi senza lasciar traccia di sé.

Marcia di resistenza. — Leggiamo nella *Provincia Pavese*:

« L'argomento delle conservazioni cittadine è l'esito della scommessa avvenuta fra i nostri amici Valle Gaetano e l'ingegner Crespi Eugenio.

Quest'ultimo scommetteva di percorrere cento chilometri in 24 ore.

Partito da S. Genaro al di là di Vercelli, alle ore 12 del giorno 14, giungeva stamattina (15) alle 10 al Cantone delle Tre miglia, meta prefissa.

Quindi l'ing. Crespi percorreva 100 chilom. in 22 ore.

Bargossi dev'esserne geloso. La scommessa era di L. 500. »

I drammi del mare. — La notte dal lunedì al martedì una catastrofe marittima avvenne dinanzi al porto di Calais.

Un brik che dirigevasi verso quel porto, nella notte, durante la tempesta che imperversò terribile andò a picco, con la chiglia in aria, a otto chilometri dalla baia.

Il brik naufragato si chiama *Mina* era di bandiera norvegese. Il capitano Smith e gli altri 9 uomini d'equipaggio furono travolti dalle onde.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli ieri (venerdì) casi 64 e morti 37.

Domenica si esporranno alla prefettura i piani di bonifica

Ieri a Genova nessun caso nuovo.

Confermasi che a Salerno scoppiò il cholera vi furono 20 casi in poche ore.

Dicesi che Depretis assumerà l'*interim* del portafoglio della guerra.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicato:

ROVIGO, 17 ottobre
Casi nuovi Adria uno, Ariano uno seguito da morte, Canaro uno, Guardaveneta uno seguito da morte. Prefetto Mattei

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Soresina, 17. — Genala è partito per Cremona.

Madrid, 17. — Casala Iglesia fu nominato ministro a Berlino.

Casal maggiore, 17. — Genala giunse stamane accompagnato dal prefetto. Fu ricevuto dalle autorità locali e acclamato dalla popolazione. Visitò il paese e l'ubicazione del nuovo ponte. Dopo il banchetto offertogli dal Municipio ripartì al mezzodi per Cremona.

Stradella, 17. — Stamane è giunto Ferracciù.

Catania, 17. — Stamane ai funerali delle vittime del ciclone intervennero le autorità. I negozi erano semichiusi.

Brunswick, 17. — Lo stato del duca è peggiorato.

Berlino, 17. — E' inesatto che Casalaigle siasi nominato Ministro di Spagna a Berlino ed incaricato di rappresentare la Spagna alla conferenza, imperocchè il conte Benomor fu già designato a tale ufficio.

Berlino, 17. — La notizia dei giornali sulla missione di Orloff è assolutamente infondata. Orloff per ora è assente dal suo posto per maattia d'occhi.

Pietroburgo, 17. — Gourko riparte per Varsavia onde riprendere il suo posto.

Riforme in Francia

Parigi, 17. — Il Senato nominò una commissione per la riforma delle elezioni senatoriali. La maggioranza è favorevole al progetto del governo modificandolo lievemente.

Attentati

Londra, 17. — Una scatola di dinamite fu trovata sotto la tribuna nel campo delle corse ad Houghton. Emozione. La polizia raddoppia di sorveglianza nei porti.

Francia e China

Londra, 17. — Il *Times* ha da Fatcheu 15 corrente: Un nuovo scontro a Tam-Sin. Tremila chinesi furono uccisi. Le perdite dei francesi sono insignificanti.

Parigi, 17. — Manca la conferenza della vittoria di Tamsui annunciata dal *Times*.

Sekierniewice

Berlino, 17. — L'ufficiosa *Post* ritornando sul convegno di Sekierniewice, considera la decorazione russa conferita a Mancini come un pegno che l'Italia vi assisteva almeno in ispirito e che partecipa a tutti i vantaggi ed agli accordi fra i tre imperi. Dice non potersi disconoscere essere ciò un onore per l'Italia per la sua politica, per l'onore reso a Mancini.

Pel Congo

Berlino, 17. — La Conferenza pel Congo si riunirà in principio di novembre. Il Portogallo accettò l'invito alla conferenza. L'invito agli Stati Uniti sarà presentato prossimamente. I negoziati con l'Inghilterra continuano. — Le grandi potenze, non interessate direttamente, Italia, Russia e Austria, sono invitate come quelle che si sono più interessate fin dal principio nei negoziati pella conferenza. La Società Internazionale d'Africa non saravvi rappresentata.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ANTICOLERICO

Racconigi addì 12 ottobre 1884.

Quantunque da molti anni a questa parte avessi inteso ledare dal pubblico ed anco da molti medici, il *Fernet-Branca* quale tonico dell'apparecchio digerente, trattandosi di un preparato segreto, non mi era curato, fino a qui di farne esperimento. Ma, venuta, disgraziatamente l'epidemia colerica nella città e nel manicomio, che dirigo nella parte sanitaria, trovando in generale nei miei malati avversione al Cognac, all'Absenzio, ed agli altri eccitanti alcoolici, indicati nel periodo algido del Colera, ebbi a ricorrere al *Fernet dei fratelli Branca di Milano*, che veniva dai malati stessi preferito ad ogni altro liquore, ed eccellentemente tollerato. E per amor del vero debbo dichiarare, che gli effetti ottenuti mi hanno convinto come, davvero meriti la preferenza sopra tutte le altre bibite toniche eccitanti. Dirò di più, che, presa una giusta simpatia per questo liquore di antica fama, ho voluto sperimentarlo anche come profilattico, tanto sopra di me, quanto sopra i miei clienti, e senza pretendere di attribuirgli una virtù specifica, debbo concludere, che *usandone quotidianamente, e nella dose di un mezzo bicchierino sciolto in poche dita di acqua*, al mattino, favorisce l'appetito, facilita la digestione, e rende regolari le funzioni del ventre: il che vuol dire allontanare la più potente cagione degli attacchi colerici.

Tanto per la verità 3352
Cav. Dott. Oscar Giacchi
Direttore Sanitario del Manicomio Provinciale di Racconigi.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

DROGHERIA-PIAZZA

Piazza Erbe

ANGOLO VIA FABBRI — Num. 360

Coloniali - Olii - Spiriti - Liquori

Vini Nazionali ed Esteri
Assortimento Carte da Giuoco
Ultimo sistema di fabbricazione Ciccolate
Cuchard Neuschatel
Valerio di Trieste: Biscotti Guelfi
Assortimento Confetture e Bomboni
Saponi Comuni - Profumati
Deposito Genuina Acqua Felsina.

Per la prossima Commemorazione dei Morti assortimento CERE a prezzi discretissimi.

Confezionamento e spedizione scatole di FAVE tanto per pacco postale che per ferrovia. 3353

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al *Balsamo Capillare* del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici pella cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto *Balsamo* non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malfico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto *Balsamo* appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese posta. 3343

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostanzie ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto gratteggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne scediscono

L. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

L. 2.500 *Grana vecchio* L. 7.50
» 2.500 *Graviera sviz.* » 7.00
» 2.500 *Burro fresco Lombardo* » 8.50
» 2.500 *Salame crudo di Milano* » 9.—
» 2.500 *Salame di cuccero* » 7.50
» 1.500 *Scatola galantina con gelatina* » 5.50
» 3.000 due scatole come sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ed ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Co. Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Estrazione di Venezia

del 18 Ottobre

19 - 82 - 12 - 72 - 61

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,25	8,30	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.)	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Composampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.)	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,59 »	Cittadella (arr.)	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Camposampiero	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gu	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.)	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.)	6,47	9,50	3,—	8,29
				Castelfranco	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42
				Cittadella (arr.)	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gu	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »											
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.											
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »											

Rovigo - Adria - Lorcò			Lorcò - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Lorcò p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Lorcò »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Firo a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.



ASMA e CATARRO

Garanti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle
Farmacie Cornello e Pianeri Mauro.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da
quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori
cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere
ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1,10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente
idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resi-
stenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre arti-
ficiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. id. » 5 — »
Id. 3^a id. id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla
Direzione della Società in Casale Monferrato

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento